



Fontane, marmi e “Campanon” Parte il restauro in piazza Maggiore

In autunno gli interventi su balaustre, scalinata e basamenti
Nella settimana di ferragosto quasi mille visitatori al teatro

Roberto Curto

FELTRE. Restauro della piazza, fontane lombardesche e Torre del Campanon: dopo il pozzetto di piazzetta delle Biade e la Torre dell'orologio sono questi i prossimi tre obiettivi del progetto “Platea Magna” che conta entro la fine del mandato amministrativo di restituire alla città una piazza Maggiore rimessa quasi completamente a nuovo. E soprattutto, in tempo per la prossima estate per ampliare l'offerta turistica della città. Il pacchetto di interventi sfiora i 400 mila euro: 300 mila per il Campanon, 50 mila per il restauro conservativo degli elementi lapidei della piazza e 40 mila per le fontane, e si vedranno i primi frutti già a partire dall'autunno per essere completati per la tarda primavera dell'anno prossimo. Restano altri interventi, come quelli a palazzo Borgasio, palazzo Gazzi e il Belvedere che l'amministrazione comunale è certa di consegnare alla città in tempo per la fine del mandato amministrativo.

Gli assessori Zatta (lavori pubblici) e Del Bianco (cultura), fanno il punto della situazione in una settimana di Ferragosto davvero positiva per visite ai siti culturali del centro storico. Un numero per tutti:

948 ingressi al Teatro della Sena, intesi come biglietti singoli, dunque escludendo quelli della Totem card: «Numeri più che incoraggianti», afferma Del Bianco. «Un po' alla volta si cominciano a vedere i risultati che stiamo facendo assieme alle associazioni che si dedicano all'apertura dei siti. E siamo solo all'inizio di un percorso che porterà il centro storico ad avere presto altri luoghi visitabili».

FONTANE LOMBARDESCHES

Nell'ultima riunione di giunta è stato approvato il progetto preliminare dei lavori grazie ai 40 mila euro di contributo del Gal Prealpi Dolomiti. L'acqua dunque tornerà a scorrere nelle fontane lombardesche che si trovano ai piedi della chiesa di san Rocco. I lavori saranno completati in tempo per la prossima estate. Per non sprecare acqua sarà inserita una vasca che la conterrà e un circuito di pompe per utilizzarne solo una parte. «In questo modo avremo una riserva d'acqua da utilizzare eventualmente come antincendio per il Teatro della Sena», aggiunge l'assessore Zatta.

PIAZZA MAGGIORE

C'è parecchio lavoro da fare: tra scalinata, balaustra e relativi piloncini di sostegno, ba-

samenti delle statue di Vittorino da Feltre e Panfilo Castaldi il costo degli interventi si aggira sui 50 mila euro. Un restauro di cui si sentiva il bisogno vista la quantità di frammenti che si sono staccati nel corso di questi ultimi anni. Il cantiere aprirà in autunno.

TORRE DEL CAMPANON

Dei tre in programma è l'intervento più corposo perché si tratta di restituire il Campanon alle visite del pubblico. Il Comune investe 300 mila euro necessari per sistemare il ballatoio che permette di raggiungere l'ingresso sopraelevato, mettere in sicurezza le scale conducono alla sommità della torre e sistemare l'affaccio che si godrà una volta arrivati in cima con una vista spettacolare a 360 gradi sulla città e sulle Vette Feltrine. Se il crono programma sarà rispettato i lavori saranno conclusi per la fine della prossima primavera.

GLI ALTRI INTERVENTI

Sono già in corso come i lavori al Museo archeologico o in rampa di lancio come l'ultimo stralcio dei lavori al Teatro. A ruota seguiranno palazzo Gazzi, palazzo Borgasio e il Belvedere che andranno così a completare il progetto “Platea Magna”. —

© F. VECCHI/ALCANTARA/REUTERS